

Ma il giudizio sulla domanda di estradizione è innanzi tutto, a tenore dell'articolo 9 del nostro Codice Penale, devoluto all'autorità giudiziaria.

Leggo quella parte di quest'articolo 9 che riguarda la estradizione dello straniero: « . . . L'extradizione dello straniero non è « ammessa per i delitti politici, nè per « reati che a questi sieno connessi (Noti « la Camera che questi reati sono esclusi « anche dall'articolo 4° del Trattato di estra- « dizione colla Russia). L'extradizione dello « straniero non può essere offerta nè con- « sentita, se non dal Governo del Re e pre- « via deliberazione conforme della Autorità « giudiziaria del luogo in cui lo straniero si « trovi ». (*Commenti*).

Spetta adunque all'Autorità giudiziaria il deliberare se si possa o no concedere l'extradizione del signor Götz....

Voci. No! no!

Ronchetti, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Ma come no, se lo dice la nostra legge? Se in tal modo fu sempre applicata? Ma non vedete che l'intervento dell'Autorità giudiziaria è stabilita a garanzia dello straniero di cui si chiede l'extradizione?

Attendiamo adunque tutti la sentenza del magistrato non fidenti, ma sicuri che egli saprà serenamente adempiere il suo dovere. (*Commenti*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Riccardo Luzzatto per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Luzzatto Riccardo. L'amicizia, quella vera non l'interessata, a mio avviso si dimostra meglio che approvando, avvertendo gli amici dei pericoli cui vanno incontro, ed io fui mosso alla interrogazione che ora si svolge, oltre che da un sentimento di umanità, anche, e precisamente, dalla considerazione che il fatto di Napoli mi sembra segnare un passo sopra una via molto pericolosa nella quale il Governo è tratto, certo, non per volontà sua, ma per opera dei suoi agenti.

L'onorevole rappresentante del Governo ci narra che il ministro dell'interno aveva deliberato lo sfratto di uno straniero; che ne aveva ordinato lo arresto al semplice scopo dello sfratto; che poi è intervenuta una domanda, o meglio il prolegomeno di una domanda, di estradizione. Ebbene, il Ministero è stato molto disgraziato: questa coincidenza del desiderio di sfrattare e della domanda, o della minaccia di domanda, di estradizione è una vera disgrazia; perchè le persone poco credule saranno tratte a pen-

sare che la coincidenza non sia stata affatto fortuita e che si parli oggi di arresto per ragioni di pubblica sicurezza e per sfratto (il che è legale), per poter così legittimare un arresto per causa di estradizione, che assolutamente legale non era.

Ad ogni modo, bisogna accettare per buona la parata dell'onorevole sottosegretario di Stato. E perchè io non posso porre in dubbio le sue parole, non posso opporre diniego alla affermazione sua che l'arresto sia avvenuto per ragioni di pubblica sicurezza, non giova che io gli dimostri che non era il caso di arresto in seguito a domanda di estradizione l'articolo 9 del Codice Penale, la cui disposizione è confermata da quelle del trattato con la Russia, non ammette l'extradizione, quando si tratta di reati politici o con quelli connessi. E basta l'enunciazione del titolo, per cui voi dite essere domandata l'extradizione, per riuscire evidente che questo concerne un caso di reato politico o per lo meno di reato connesso con quello politico. Ma ripeto, io voglio menar per buona al sottosegretario di Stato (perchè, certo egli è in perfetta buona fede) la versione sua intorno alla causale dell'arresto, e cioè che realmente si trattasse di arresto per ragioni di sfratto.

Però mi conceda l'egregio amico Ronchetti che gli dica che l'arresto con l'intenzione di sfratto mal si concilia con la perquisizione, epperò la perquisizione è un fatto il quale addita che le ragioni dell'arresto non erano quelle che oggi sono dichiarate alla Camera. Se anche si vuole passar sopra a questo, se dobbiamo, pur deplorando l'arresto, ammetterne la legalità, in forza dell'articolo 90 della legge di pubblica sicurezza, possiamo del pari accettare le spiegazioni che ci sono fornite sopra un altro fatto, la perquisizione? La perquisizione per lo sfratto, non si comprende. Ma c'è di peggio; la perquisizione avvenuta in presenza di un agente del Governo estero rappresenta la violazione flagrante della legge, la violazione di un principio di umanità, la distruzione di tutte le tradizioni nostre. (*Bravo! Bravo! — Approvazioni all'Estrema sinistra*). Io credo che la volontà del Ministero sia stata tradita dall'opera dei suoi funzionari. Ma mettiamo una buona volta in chiaro queste cose. Voi dite: alla perquisizione assistette, è vero, un funzionario estero; ma non lesse le carte. Lo dite e lo credete.

Ma, badate, fino dal primo annunzio di questo arresto, in tutti i giornali, contemporaneamente, si è affermato non solo che alla perquisizione ha assistito il Vice-Con-